

Varese e Ascoli promosse, la Ternana... quasi

Il 2-0 dei biancorossi al Catania significa promozione anticipata

Dal baby Ramella il via all'apoteosi di Masnago

Gli etnei hanno recitato sportivamente la loro parte, ma contro gli scatenati ragazzi di Maroso non poteva bastare - Addio di Gorin e Calloni, già del Milan

MARGATORI: Ramella al 31' del p.t.; Calloni all'11' della ripresa.

VARESE: Della Corona 6; Valmassoi 6,5; Borghi 6,5; Prato 6,5; Anzani 6,5; Bonafè 6; Gorin 7,5; Fusaro 7 (Dehò dal 40' s.t., n.c.); Ramella 8; Marini 6,5; Calloni 7,5. 12' Fabbri; c. 11.

CATANIA: Muraro 6; Ceccarini 6 (Colombo dal 18' s.t., 5,5); Spantò 6,5; Angelozzi 5,5; Spantò 6,5; Fatta 6; Piccinelli 5,5; Fogli 6; Giustolisi 6, 12' Petrovich, 14' Simoncini.

ARBITRO: Reggiani di Bologna, 7.

NOTE: spettatori 13 mila circa di cui 8.196 paganti, pari ad un incasso di 10.433.300 lire. Sorteggio antidoping negativo; calci d'angolo 17,5 per il Varese ammoniti Calloni e Colombo per scorrettezze.

spareare direttamente in porta una punizione da 25 metri. La palla si stampa sulla traversa prenotando il gol.

Il Catania lavora molto in difesa, si disimpegna al centro campo, ma nonostante la gagliarda prestanza fisica delle sue punte non riesce a combinare gran che in avanti. Dal canto loro, i difensori varenesi sembrano un po' sottovalutare l'avversario che in un paio di occasioni si rivela ancora pericoloso nono-

stante la relatività della posta in palio. Occorre dunque mettere presto una pezza.

Ci pensa Ramella alla mezz'ora: Borghi porta avanti la palla, seve Bonafè sulla destra il quale finta ed entra in area crossando verso porta. Muraro respinge con la mano piatta ed il giovane numero 9 varese è pronto a sospingere a sua volta in rete con una zuccona.

Sull'10 il gioco del Varese si scioglie delle prime perplessità e dal momento che anche il Catania ci sta, senza tirare il cordone, l'azione si fa più larga e fluida. Al 35' un traversone di Borghi dalla destra è indirizzato sulle teste di Calloni o Ramella e viene sofferto da questo ultimo senza successo.

Al 43' nuovo cross dalla destra, questa volta del futuro milanista Gorin, finta davvero ingegnosa di Calloni e palla a sorpresa sul piede di Ramella che tira al volo. La parata di pugno, con colpo di reni, che inventa Muraro è altrettanto bella.

La ripresa è un monologo varese mentre giunge alla notizia di Reggio Emilia: il Como perde ed il Varese è strascuramente promosso. Bisogna coronare un po' meglio l'avvenimento, e quasi subito se ne occupa Calloni all'11': funzione sempre il gioco sulla fascia destra, protagonista questa volta Gorin. E' suo il cross che raccoglie Ramella dalla parte opposta. Nuovo servizio al centro e rovesciata alla Piola di Calloni che fa insaccare alle spalle dell'innocente Muraro il pallone del 20.

Ma è solo un'attesa per il trionfo. La ricerca di un risultato ancora più roboante è continua, ma logicamente il mordente minore. Ci vanno i vittoriosi. Il gioco si ancora Ramella dopo un dribbling bello e combattuto. Il gioco è stato dei migliori sia da parte dell'Ascoli, che ha saputo creare molte occasioni da parte del Parma. Già l'anno scorso la squadra picena si è trovata alle soglie della massima serie, senza peraltro riuscire a varcarla per un solo punto.

La partita con il Catania, ormai altrettanto matematicamente retrocesso in serie C, ha voluto essere un saluto festoso alla squadra che ha disputato l'ultima partita interna della stagione soprattutto un addio, non privo di una certa rabbia, per molti di questi ragazzi che nel prossimo anno lasceranno la maglia biancorossa per vestire quella di altre prestigiose società. Gorin e Calloni, prima degli altri, già da tempo ingaggiati dal Milan, quando hanno spulato l'anima per rendere degno il loro congedo da Masnago.

La partita con il Catania, ormai altrettanto matematicamente retrocesso in serie C, ha voluto essere tutto questo, e ci è riuscito in pieno, resa tanto bella, a tratti perfino incerta, come se si giocasse sportivamente corrette. I siciliani avrebbero potuto scendere in campo all'Ossola con l'abito dei vini, del rasoio, votati e giocati in modo blandamente. Ma per una volta, più di quanto non abbiano fatto nell'ultima parte del campionato, hanno voluto regnare per stanzione e applauso, piuttosto che ingenerosi e cattivi cori. E il pubblico varese ha risposto pienamente, senza inerte, tutto compreso dalla voglia di sottolineare la propria maturità.

Vediamo dunque di ricostruire il trionfo varese, che in un paio di pomeriggi alorché il signor Reggiani, agevolatissimo nel suo compito dai contendenti, fischia l'inizio. Maroso, costretto ancora una volta a rinunciare a Libera a causa della squalifica, conferma in avanti il tandem Calloni-Ramella e schiera Prato nel ruolo di « libero ». Ramella è un giovanissimo (poco più di 18 anni) che è cresciuto nel vivaio varese ed ha già disputato in precedenza quattro partite con i titolari segnando un gol. La sua « verve » alla fine risulta determinante, laureandolo come migliore in campo e valendogli addirittura, si segnalano dal giorno del sorteggio premio del pittore Lucenz.

Gli accoppiamenti che si formano in campo vedono Andena (a proposito: è già dell'Atalanta) su Piccinelli, Bonafè su Fatta, Valmassoi su Spantò e la marcatura molto larga di Borghi su Giustolisi. Il resto che si annota è Spantò-Calloni (schierato con il numero 11), Ceccarini-Ramella (maglia n. 9 in posizione di sinistra), Gheini-Gorin, Malaman-Fusaro e Fogli-Marini.

Il Varese inizia al trotto, portandosi in avanti con calma e facendosi applaudire al 17' per una triangolazione molto buona di Fusaro-Calloni-Fusaro che porta quest'ultimo davanti al portiere. Tiro con prontezza respinta. Al 20' è Gorin a



VARESE-CATANIA - Con questa splendida rovesciata Calloni realizza il secondo gol.

DALL'INVIATO

VARESE, 9 giugno

Con novanta minuti di anticipo anche il Varese (con l'Ascoli) si è assicurato matematicamente la promozione in serie A. L'epilogo si è avuto anche grazie alla sconfitta del Como a Reggio Emilia, sconfitta che ha sanato il piccolo solco della sicurezza tra lombardi, marchigiani e le altre due pretendenti al salto di categoria. Per Ternana e Como decideranno i prossimi minuti di domenica prossima, quando gli umbri scenderanno in campo al « Cibali » e i lariani ospiteranno l'Ascoli. Inutile dire che i pronostici della suspense finale sono i veridici umbri, cui basta soltanto un pareggio con quel Catania che oggi, cadendo in piedi a Masnago, ha onorato sportivamente l'impresa del Varese.

E' finita 2-0 con invasione di campo programmata, qualche braccio rotto dagli scatenati ragazzi affieri di bandiere biancorosse tre volte più grandi di loro, addirittura con una finta di bersaglio in congedo. E naturalmente con gli abbracci, i baci, la caccia alle maglie e al pallone per completare le cerimonie.

Dopo due anni di permanenza nella serie cadetta, dunque, il Varese dei giovani, del « calciomercato », del « calcio di guerra » è tornato nel suo intento. Quello di oggi ha voluto anche essere un saluto festoso alla squadra che ha disputato l'ultima partita interna della stagione soprattutto un addio, non privo di una certa rabbia, per molti di questi ragazzi che nel prossimo anno lasceranno la maglia biancorossa per vestire quella di altre prestigiose società. Gorin e Calloni, prima degli altri, già da tempo ingaggiati dal Milan, quando hanno spulato l'anima per rendere degno il loro congedo da Masnago.

La partita con il Catania, ormai altrettanto matematicamente retrocesso in serie C, ha voluto essere tutto questo, e ci è riuscito in pieno, resa tanto bella, a tratti perfino incerta, come se si giocasse sportivamente corrette. I siciliani avrebbero potuto scendere in campo all'Ossola con l'abito dei vini, del rasoio, votati e giocati in modo blandamente. Ma per una volta, più di quanto non abbiano fatto nell'ultima parte del campionato, hanno voluto regnare per stanzione e applauso, piuttosto che ingenerosi e cattivi cori. E il pubblico varese ha risposto pienamente, senza inerte, tutto compreso dalla voglia di sottolineare la propria maturità.

Vediamo dunque di ricostruire il trionfo varese, che in un paio di pomeriggi alorché il signor Reggiani, agevolatissimo nel suo compito dai contendenti, fischia l'inizio. Maroso, costretto ancora una volta a rinunciare a Libera a causa della squalifica, conferma in avanti il tandem Calloni-Ramella e schiera Prato nel ruolo di « libero ». Ramella è un giovanissimo (poco più di 18 anni) che è cresciuto nel vivaio varese ed ha già disputato in precedenza quattro partite con i titolari segnando un gol. La sua « verve » alla fine risulta determinante, laureandolo come migliore in campo e valendogli addirittura, si segnalano dal giorno del sorteggio premio del pittore Lucenz.

Gli accoppiamenti che si formano in campo vedono Andena (a proposito: è già dell'Atalanta) su Piccinelli, Bonafè su Fatta, Valmassoi su Spantò e la marcatura molto larga di Borghi su Giustolisi. Il resto che si annota è Spantò-Calloni (schierato con il numero 11), Ceccarini-Ramella (maglia n. 9 in posizione di sinistra), Gheini-Gorin, Malaman-Fusaro e Fogli-Marini.

Il Varese inizia al trotto, portandosi in avanti con calma e facendosi applaudire al 17' per una triangolazione molto buona di Fusaro-Calloni-Fusaro che porta quest'ultimo davanti al portiere. Tiro con prontezza respinta. Al 20' è Gorin a

Gian Maria Madella

Contro l'ottimo Parma

Marchigiani in tripudio malgrado l'1-1

Volpi aveva in parte raffreddato gli entusiasmi, poi è venuta la lieta novella da Reggio Emilia

MARGATORI: al 15' del s.t. Morello (A); al 34' Volpi (P).

ASCOLI: Grassi 7; Perico 7; Legnani 7 (dal 1' del s.t. Morello 8); Calucci 6,5; Castoldi 7; Minguzzi 7; Colombini 6,5; Vivani 7; Silva 6,5; Gola 7; Campanini 6,5. N. 12 Masoni, n. 14 Quaresima.

PARMA: Bertoni 6; Biagini 6; Capra 6; Andreuzzi 6; Benedetto 6,5; Daolito 7; Repetti 6,5; Colonnelli n.v. (all'8' del p.t. Morra 6); Volpi 7; Ragnoli 6,5; Rizzati 6. N. 12 Manfredi, n. 13 Gasparoni.

ARBITRO: Trono di Torino 7.

NOTE: cielo sereno, campo in ottime condizioni. Calci d'angolo 9 a 5 per l'Ascoli. Ammoniti: nel p.t., al 35' Colombini (A), Daolito (P); al 38' del p.t. Capra (P); al 16' del s.t. Silva (A). Sorteggio antidoping negativo. Spettatori 18 mila circa di cui 13 mila paganti; 2700 abbonati, per un incasso lordo di 31 milioni 669 mila 800 lire.

Le due squadre sono scese in campo al gran completo e si sono affrontate a viso aperto. Nel primo tempo senza gol, si sono contati ben cinque occasioni per l'Ascoli contro una del Parma. Bertoni, portiere emiliano, ha risolto brillantemente tutte queste occasioni mostrando la sua gran classe. Nel secondo tempo, i bianconeri hanno continuato il loro pressing. Al quarto d'ora è stato del pari il Parma. Morello, sceso sulla fascia sinistra del campo, ha chiesto il triangolo con Silva. Rivuelto il pallone ha infilato Bertoni in tutta tranquillità fino alla fine.

L'Ascoli ha condotto in testa questo logorante campionato fin dalle prime battute. La prestazione dei giocatori è sempre stata eccellente, registrando punte eccellenti in giornate particolarmente congeniali. L'Ascoli ha sempre espresso un volume di gioco molto brillante e geometrico. Fra i maggiori artefici ricordiamo capitano Campanini (13 gol), il giovane Silva che ha messo nella rete degli avversari ben 10 palloni, la difesa che con il 22 gol incassato è una delle meno perforate, il centrocampista da cui sono partite tutte le trame offensive.

Ma se questa giornata costituisce un trionfo per la squadra bianconera, per la città di Ascoli Piceno, per l'intera regione è anche un trionfo personale di Carlo Mazzone, il giovane allenatore, ex giocatore bianconero, che ha portato la squadra dalla serie C alla massima serie. Il trionfo personale di Carlo Mazzone, il giovane allenatore, ex giocatore bianconero, che ha portato la squadra dalla serie C alla massima serie. Il trionfo personale di Carlo Mazzone, il giovane allenatore, ex giocatore bianconero, che ha portato la squadra dalla serie C alla massima serie.

DAL CORRISPONDENTE

ASCOLI, 9 giugno

Per la prima volta nella sua storia l'Ascoli è in serie A. L'impresa è esaltante anche se è stata molto sofferta. La certezza della promozione, ad esempio, è venuta da un pareggio casalingo, che tuttavia non ha convinto i tifosi. Il trionfo personale di Carlo Mazzone, il giovane allenatore, ex giocatore bianconero, che ha portato la squadra dalla serie C alla massima serie. Il trionfo personale di Carlo Mazzone, il giovane allenatore, ex giocatore bianconero, che ha portato la squadra dalla serie C alla massima serie.

Mario Paoletti

Agostini terzo a Mallory Park

MALLORY PARK (Inghilterra)

Il finlandese Teppi Lantivuori su Yamaha si è aggiudicato la gara della 500 cc. disputata oggi al circuito di Mallory Park battendo per pochi centesimi di secondo l'inglese Phil Read su Norton. Giacomo Agostini è giunto terzo precedendo l'asso nazionale della MV, l'italiano Franco Bonera.

Anche Barazzutti battuto in Francia

PARIGI, 9 giugno

Al Campionato Internazionale di Parigi nel terzo turno del singolare maschile l'italiano Tommaso Barazzutti è stato battuto oggi dallo statunitense Dibs per 6-0, 6-1, 6-0. La partita era stata sospesa per la pioggia con il punteggio di 6-0, 0-1 a favore dell'americano. Nel quarto turno, l'italiano Nasuelli è stata sconfitta dall'eccezionale Neumanova per 6-3, 6-0.

Luciano Bertasi

Agostini terzo a Mallory Park

MALLORY PARK (Inghilterra)

Il finlandese Teppi Lantivuori su Yamaha si è aggiudicato la gara della 500 cc. disputata oggi al circuito di Mallory Park battendo per pochi centesimi di secondo l'inglese Phil Read su Norton. Giacomo Agostini è giunto terzo precedendo l'asso nazionale della MV, l'italiano Franco Bonera.

Anche Barazzutti battuto in Francia

PARIGI, 9 giugno

Al Campionato Internazionale di Parigi nel terzo turno del singolare maschile l'italiano Tommaso Barazzutti è stato battuto oggi dallo statunitense Dibs per 6-0, 6-1, 6-0. La partita era stata sospesa per la pioggia con il punteggio di 6-0, 0-1 a favore dell'americano. Nel quarto turno, l'italiano Nasuelli è stata sconfitta dall'eccezionale Neumanova per 6-3, 6-0.

Luciano Bertasi

Agostini terzo a Mallory Park

MALLORY PARK (Inghilterra)

Il finlandese Teppi Lantivuori su Yamaha si è aggiudicato la gara della 500 cc. disputata oggi al circuito di Mallory Park battendo per pochi centesimi di secondo l'inglese Phil Read su Norton. Giacomo Agostini è giunto terzo precedendo l'asso nazionale della MV, l'italiano Franco Bonera.

Grosso sospiro di sollievo per i granata (1-0)

A Reggio Emilia Como nel.. Sacco

Un gol dell'ex juventino ha inferto un duro colpo alle ambiziose speranze dei lariani, ora appese ad un esile filo

MARGATORI: Sacco (R) al 39' del primo tempo.

REGGIANA: Bartolini 6; D'Angiulli 6+; Malisan 7; Donina 7+; Montanari 6; Stefanello 6+; Passalacqua 7+; Sacca 6; Zandoli 6,5; Zano, 6,5; Albanese 6 (N. 12; Rado, n. 13; Monari II; n. 14; Vitale).

COMO: Rigamonti 6; Calloni 6, Melgrati 7+; Correnti 7, Cattaneo 6+, Casone 5; Rossi 5,5; Curi 5, Vannini 5, Pazzano 5 (Bruno, di 47'), Galuppi 6- (N. 12; Mascella; n. 13; Gamba).

ARBITRO: Menicucci di Firenze, 7.

NOTE: cielo parzialmente coperto, temperatura mite, terreno in buono stato. Spettatori circa 13 mila per un incasso di 20 milioni 171.600 lire. Ammoniti Casone, Sacco, Curi e Bartolini. Calci d'angolo 5 a 4 per il Como. Sorteggio antidoping negativo.

DALL'INVIATO

REGGIO EMILIA, 9 giugno

La Reggiana finisce in trincea, a maniche rimboccate. Il Como, perso per perso, nell'ultimo scorcio di partita avanza con le batterie: ormai importa niente spararne le retrovie, un gol o due sono la stessa cosa, e infatti Do-

nna, con un perentorio contropiede al 90' quasi infla il pallone del raddoppio. Al Como interessa solo il consueto tentativo di rimediare il pareggio, quindi si butta avanti puntando però più sull'orgoglio, dremmo sulla forza della disperazione che sulla nitidezza e sulla consistenza del lavoro.

La Reggiana così, sebbene attrappata nei paraggi di Bartolini, grossi pericoli non ne corre. Non si trova, né s'è trovata davanti il miglior Como. L'impressione è che gli attaccanti lariani - quelli di ruota o quelli che si trovano in avanscoperta per forza di cose - vadano all'assalto con un fiuto di fatto riempito di fumo. Quando è il momento di concludere resta poco fra le mani: se sta sola colta dalla tentazione, o di un'improvvisa stanchezza, comunque, oppure delle precarie condizioni di Pozzato, costretto ad arrendersi dopo un primo tempo trofocchiato senza bagliori, o magari di una specie di « rottura » della concentrazione, o di qualche altro, non sappiamo dire, ma certo è che il Como di quest'oggi era solo parente di quello brillante, sicuro che si conosce in giro.

Nella ricerca delle « ragioni » va però considerata anche la Reggiana. La Reggiana, oppure il suo piemontese Giovanni Sacco, scieglie. E' un fatto che oggi Sacco spende moneta sonante e la Reggiana ottiene credito; Sacco « gira » e la squadra ne guadagna visibilmente in ordine, continuità, concretezza. Poi Sacco « inventa » un gol, e la Reggiana vince. Meritatamente!

Nell'offuscamento della stela comasca potrebbe entrarci benissimo anche il contributo del « fatto » di un'attesa, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e loro dovranno pur servire a qualcosa... ») può darsi che qualche atteso, di un'attesa intesa. Una Reggiana che, nei momenti topici, riesce a trasformarsi in brutta gatta da pelare per i lariani. Anche un paio di errori, o un'inesatta dichiarazione comasca (« Quindici punti di differenza fra noi e